

Disposizioni tecnico amministrative per l'attuazione dell'intervento "Opere per la dismissione del depuratore di Chiuro e sua delocalizzazione fuori dalla fascia "A" del PAI (lotto 1), nei Comuni di Chiuro e Teglio" in Comune di Chiuro, Teglio (SO) – Importo € 600.000,00 - DGR n.XI/6273/2022

Le presenti disposizioni tecnico amministrative riportano le principali fasi di realizzazione dell'intervento e gli impegni che regolano i rapporti tra l'Ente Attuatore (di seguito Ente) e Regione Lombardia, tramite il Referente Operativo (di seguito Referente), individuato nella persona del Dirigente competente per materia di Regione Lombardia.

IMPEGNI DELL'ENTE PER L'AVVIO DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

L'accettazione delle presenti disposizioni è vincolante ai fini dell'erogazione del finanziamento e deve essere effettuata tramite apposizione di firma digitale da parte del rappresentante legale o suo delegato; il documento così sottoscritto deve essere inviato a Regione Lombardia – D.G. Territorio e Protezione civile **entro 15 giorni** dal ricevimento della nota di trasmissione delle stesse, unitamente a:

- atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n.50;
- scheda CUP (che non potrà variare nel corso dell'intervento);
- dichiarazione che certifica l'assenza di finanziamenti in sovrapposizione (sono ammessi cofinanziamenti);
- la dichiarazione se l'iva costituisce un costo reale (se pertinente);
- crono-programma delle seguenti attività, che devono essere in linea con le tempistiche indicate nel paragrafo "Modalità erogazione finanziamenti":
 - ✓ trasmissione al Referente del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica;
 - ✓ trasmissione al Referente del Progetto Definitivo;
 - ✓ indizione della conferenza di servizi;
 - ✓ approvazione della determina a contrarre i lavori;
 - ✓ avvio della procedura di affidamento dei lavori;
 - ✓ aggiudicazione dei lavori;
 - ✓ consegna dei lavori;
 - ✓ conclusione dei lavori (se ipotizzabile);
 - ✓ rendicontazione (se ipotizzabile).

Qualora sia previsto l'utilizzo della piattaforma **Bandi on Line** per la gestione tecnico amministrativa dell'intervento, le trasmissioni tra Regione Lombardia ed Ente, previste nel presente documento, sono effettuate attraverso l'apposita procedura contenuta nella piattaforma regionale sopracitata.

ULTERIORI IMPEGNI DELL'ENTE

L'Ente assume inoltre i seguenti impegni verso Regione Lombardia:

- assicura il rispetto del cronoprogramma. Ogni scostamento dal cronoprogramma dovrà essere comunicato e opportunamente motivato e giustificato al Referente;
- trasmette al Referente:
 - ✓ i codici identificativi di gara (CIG) (se richiesto dai sistemi di monitoraggio);
 - ✓ copia digitale del progetto di fattibilità tecnica ed economica, se prodotto;

- ✓ copia digitale del progetto definitivo, comprensivo della relazione di efficacia dell'intervento se pertinente, per il parere vincolante; tale parere potrà essere espresso in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241 (si ricordano in particolare le disposizioni di cui all'art. 13 della legge n. 120/2020). Qualora l'intervento interferisca con il reticolo idrico principale, invita, in sede di Conferenza dei Servizi, l'Ufficio Territoriale Regionale territorialmente competente o l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) ai fini del rilascio del parere idraulico;
- ✓ copia digitale dei modelli idrologici/idraulici, nel formato del software utilizzato (HEC-HMS, HEC-RAS, MIKE11 o equivalenti);
- ✓ le autorizzazioni necessarie ovvero il verbale della Conferenza dei Servizi decisoria e la determina di approvazione del progetto definitivo;
- ✓ copia digitale del progetto esecutivo con gli atti di approvazione, verifica e validazione, prima dell'avvio della procedura di affidamento lavori;
- ✓ la dichiarazione di disponibilità dell'area;
- ✓ la determina a contrarre, ai sensi dell'art. 32 del Dlgs 50/2016;
- ✓ l'atto di aggiudicazione dei lavori, il verbale di consegna dei lavori, il verbale di inizio lavori qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori, il quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori;
- ✓ il cronoprogramma dei lavori aggiornato a seguito di appalto e validato dal Responsabile Unico del Procedimento;
- ✓ il regolamento adottato dall'Ente Attuatore per le prestazioni svolte ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- ✓ la documentazione amministrativo – contabile di rendicontazione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti quali documenti giustificativi di spesa (fatture), documenti giustificativi di liquidazione (mandati di pagamento) e quietanza dell'avvenuto pagamento. Per le sole spese relative alle prestazioni svolte ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'erogazione viene effettuata secondo quanto dichiarato nella relazione aclarante trasmessa a Regione Lombardia in fase di richiesta del saldo;
- ✓ la digitalizzazione delle opere realizzate, che deve avvenire secondo le specifiche e gli shapefile pubblicati sul portale di Regione Lombardia, ai fini dell'implementazione della banca dati ODS – Opere Difesa del Suolo;
- ✓ documentazione fotografica delle opere realizzate;
- ✓ documentazione fotografica dei cartelli di cantiere e della targa permanente a opera conclusa prodotte secondo le "Linee guida per l'utilizzo del marchio Piano Lombardia" approvate con d.g.r. n. 6047/2022 reperibili al seguente link <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Edilizia-pubblica/linee-guida-marchio-piano-lombardia/linee-guida-marchio-piano-lombardia>;
- dispone che il progetto definitivo contenga un elaborato che valuti l'efficacia dell'intervento in termini di riduzione della pericolosità e conseguentemente del rischio sugli elementi direttamente esposti, facendo riferimento alle mappe del PAI e/o del Piano di Gestione delle Alluvioni di cui alla Direttiva 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), ovvero ad eventi alluvionali o di dissesto recenti, opportunamente documentati tramite atti e documenti ufficiali riferiti ai danni occorsi. Tali effetti devono essere adeguatamente illustrati e rappresentati, anche graficamente, tramite mappe di pericolosità prima e dopo l'intervento. In particolare, deve essere valutata la pericolosità secondo le procedure previste nelle norme regionali vigenti attuative della l.r. 12/2005 (d.g.r. n. 2616/2011). Eventuali proposte di ripermimetrazione di aree contenute nel PAI/PGRA devono seguire le procedure definite nelle norme di

attuazione del PAI e nelle norme regionali vigenti attuative della l.r. 12/2005 (d.g.r. n. 2616/2011). La cartografia deve essere trasmessa anche in formato shapefile;

- aggiorna annualmente (entro il 30 settembre di ciascun anno) sullo stato di avanzamento dei lavori, trasmettendo al Referente la scheda di monitoraggio;
- richiede il preventivo assenso per le eventuali varianti in corso d'opera, ammissibili ai sensi dell'art. 106 (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50. A tal fine invia una relazione esplicativa sui presupposti di legge e delle opere proposte in variante, in cui deve essere indicato che l'efficacia dell'intervento non viene ridotta, allegando anche il quadro economico aggiornato/di raffronto a seguito della variante, ai fini della valutazione tecnica da parte del Referente. Non possono essere proposte in variante opere che hanno ricevuto parere negativo in sede di espressione del parere sul progetto definitivo. In caso di assenso, trasmette gli elaborati della perizia di variante, comprensivi di quadro economico di raffronto e di computo metrico di raffronto, nonché il provvedimento di approvazione comprensivo delle autorizzazioni e nulla osta di legge e del verbale di Conferenza dei servizi, se convocata;
- attiva la procedura di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (se prevista);
- attiva la procedura di assoggettamento alla l.r. 8/1998 (se prevista);
- applica le direttive di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136 ed alla l. 17 dicembre 2010, n. 217, relative alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- sceglie il contraente in conformità ai contenuti del d.lgs. 50/2016, utilizzando laddove possibile le disposizioni di semplificazione di cui agli art. 1 e 8 della legge n. 120/2020;
- ottempera a quanto previsto dall'art. 5 della l.r. 4 marzo 2009, n. 3, in quanto "autorità espropriante" per l'intervento, su delega del dirigente regionale competente attribuita con il successivo decreto di individuazione degli Enti Attuatori;
- fornisce tutti i documenti tecnico amministrativi e il necessario supporto alle verifiche e controlli documentali e in loco che il Referente si riserva di effettuare;
- qualora l'intervento preveda espropri su corsi d'acqua, accatasta al Demanio pubblico dello Stato - Ramo Idrico" con C.F. 97905270589 le aree per le quali si rende necessario l'esproprio per la realizzazione dell'opera. Si ricorda che, qualora le opere siano di rilevanza comunale/locale, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 15 marzo 2016, n. 4 o dell'art 77 della l.r 5 dicembre 2008 n. 31, la vigilanza e la manutenzione ordinaria spettano al Comune/all'Ente stesso.

Si rammenta che è responsabilità del RUP:

- verificare la regolarità fiscale e contributiva dei soggetti contraenti;
- disporre che la documentazione amministrativa e contabile riporti il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) e il relativo Codice Unico di Progetto di investimento pubblico (C.U.P.);
- popolare e aggiornare la piattaforma BDAP-MOP del MEF;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile per i controlli che potrà disporre Regione Lombardia.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'erogazione del finanziamento avverrà come di seguito indicato:

Il **primo acconto**, pari a **€ 180.000,00** (30% del finanziamento), è erogato da Regione Lombardia a seguito del caricamento sulla piattaforma Bandi on line dei documenti indicati nel paragrafo "Impegni dell'Ente per l'avvio dell'attuazione";

Il **secondo acconto**, pari a ulteriori **€ 180.000,00** (30% del finanziamento), è erogato nell'anno 2023 a seguito del caricamento sulla piattaforma Bandi on line del progetto definitivo che deve avvenire entro il **31 ottobre 2023**. Per interventi complessi, su motivata richiesta al Referente, il secondo acconto potrà essere erogato a fronte dell'invio di un livello di progettazione inferiore;

Il **terzo acconto**, pari al 30% dell'importo netto contrattuale e delle somme a disposizione dedotti gli acconti, è erogato a partire dal 2024 a seguito del caricamento sulla piattaforma Bandi on line dei seguenti documenti:

- il verbale della cds e i pareri acquisiti, qualora non già trasmessi;
- il progetto esecutivo e gli atti di verifica, validazione e approvazione dello stesso;
- la determina di aggiudicazione dei lavori;
- la dichiarazione di disponibilità dell'area
- il Quadro Economico aggiornato a seguito della gara d'appalto;
- i codici identificativi di gara (CIG) (se richiesto dai sistemi di monitoraggio).

Il **saldo è erogato** a partire dal 2024, a seguito del collaudo delle opere e del caricamento sulla piattaforma Bandi on line della relazione acclarante i rapporti tra l'Ente e Regione Lombardia, del CRE/ certificato di collaudo dei lavori, dell'atto di approvazione della Contabilità finale, di tutti i giustificativi di spesa e di pagamento relativi alle spese sostenute per la realizzazione dell'intero intervento (progettazione, realizzazione opere e collaudo/certificato di regolare esecuzione), nonché di tutta la documentazione indicata negli impegni dell'Ente e non già trasmessa per l'erogazione dei primi tre acconti.

La rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento deve essere conclusa e trasmessa a Regione Lombardia, tramite la piattaforma Bandi on line, entro **due mesi** dalla emissione del relativo collaudo/certificato di regolare esecuzione.

Sono considerate spese ammissibili le spese sostenute dalla data di approvazione della d.g.r di riferimento fino alla data di trasmissione della relazione acclarante.

L'IVA è considerata spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta senza possibilità di recupero.

Le economie eventuali, accertabili/accertate restano nella disponibilità di Regione per nuove programmazioni e non sono a disposizione dell'ente per opere complementari.

Il rispetto del cronoprogramma è fondamentale per gli obiettivi di riduzione e mitigazione del rischio idrogeologico di Regione Lombardia. Ogni scostamento dal cronoprogramma, anche qualora avente effetti sull'erogazione del finanziamento, dovrà essere comunicato e adeguatamente motivato dall'Ente e, in caso di inerzia e ritardi imputabili all'Ente, il Referente potrà procedere a diffidare lo stesso ad adempiere, secondo quanto previsto all'articolo 4, comma 2, della l.r. 4/2016. In caso di mancato adempimento, Regione Lombardia procederà con la revoca del finanziamento e il recupero delle somme già erogate, salvo quelle riguardanti prestazioni eventualmente già eseguite e liquidate da parte dell'Ente.

Le spese generali dei Consorzi di Bonifica saranno riconosciute in base ai disposti della d.g.r. n. XI/1730 del 10 giugno 2019. In riferimento al 1° periodo del sottoparagrafo "Lavori in appalto" del par. 4.1 "Spese del personale interno" dell'allegato A alla d.g.r n. XI/1730 del 10 giugno 2019, per gli interventi aventi importo dei "lavori" superiore a € 1.200.000 la quota di spesa massima ammissibile per il solo personale interno è pari al 4%.

Le spese generali devono essere rendicontate come previsto dalla d.g.r. n. XI/1730 del 10 giugno 2019.

I principi di cui alla d.g.r. citata si applicano anche ad ERSAF, in conformità a quanto previsto nelle convenzioni quadro, ai Parchi e ad AIPO, con una percentuale massima del 3% del finanziamento indipendentemente dall'importo dell'intervento. Le spese generali devono essere rendicontate come previsto dalla d.g.r. n. XI/1730 del 10 giugno 2019.

Gli Uffici d'Ambito Territoriale Ottimale, in qualità di Ente Beneficiario del contributo, accettano il ruolo di Soggetto Responsabile della completa attuazione, tramite il Gestore del servizio idrico integrato quale Soggetto attuatore, degli interventi individuati nella medesima deliberazione. Il Soggetto attuatore (stazione appaltante) dell'intervento, cui è stata affidata dall'Ufficio d'Ambito di competenza territoriale la gestione del servizio idrico integrato con la propria Convenzione può richiedere fino al 3% delle spese generali dell'importo dell'intero finanziamento.

PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

Tutti gli elaborati necessari alla predisposizione del progetto (tavole, relazioni, rilievi, modelli idrologici e idraulici, ecc...) si intendono di proprietà di Regione Lombardia, che avrà pertanto la possibilità di distribuirli e pubblicarli.

I dati cartografici e tabellari dovranno essere restituiti in formato digitale (.csv per i dati tabellari e .dwg e shapefile nel sistema di riferimento UTM32N-WGS84), così come da specifiche regionali per l'implementazione del SIT Regione Lombardia (rif. l.r. n. 29/79, l.r. n. 12/2005, D.lgs. n. 82/2005) per le mappe. I modelli idrologici e idraulici elaborati di cui ai precedenti punti dovranno essere restituiti in formato digitale nel formato del software utilizzato (HEC-HMS, HEC-RAS, MIKE11 o equivalenti).

NOTE TECNICHE IN MERITO ALLA SCELTA DELLA CARTOGRAFIA DI PROGETTO

La base geografica e topografica di riferimento del SIT (Sistema Informativo Territoriale) per la progettazione è il database topografico (DBT).

Il DBT è disponibile per quasi tutto il territorio lombardo, accedendo all'area "Scarica dati" del Geoportale, cercare "DBT" e selezionare il Comune di interesse oppure tutta la Provincia al link:

http://www.geoportale.regione.lombardia.it/download-pacchetti?p_p_id=dwnpackageportlet_WAR_geoportaledownloadportlet&p_p_lifecycle=0&metadataid=%7B1CE0E71B-6451-4B5D-8E4D-BC0FF6E0A46F%7D

Il formato è lo Shape file, utilizzabile con SW GIS, anche "open source" (es.: QGIS) o proprietari (es.: ESRI).